

Libretto

PIMPINONE
OVVERO LE NOZZE INFELICI
(Pimpinone oder Die ungleiche Heirat)

Intermezzo comico musicale

Libretto di

Pietro Pariati

per l'omonimo intermezzo di Tomaso Albinoni

* Inseriti da *The Beggar's Opera* di John Gay

e ° dal libretto di Johann Philipp Praetorius per l'intermezzo di Telemann

◊ Prologo e traduzioni ritmiche italiane di **Mariano Bauduin**

Musica di

Georg Philip Telemann

* Ouverture e due arie tratte da *The Beggar's Opera*

Musica di Johann Christoph Pepusch

Vespetta

contralto

Pimpinone

basso

Mendicante

attore

Intermezzo I

Prologo ◊

(Entra un mendicante.)

Poeta/Mendicante

Se la miseria è il cognome della poesia, il mio nome è Poeta. E se la vita ci fa poveri e pazzi, l'arte ci può rendere ricchi e savi. Quel che siamo di là, non siamo di qua. E quel che ci fa cadere giù, qui ci innalza in su. Abbiate, quindi, la pazienza di ascoltare quello che lo Sior Tolemmann ha fatto con le parole dell'Albinon, o quello che l'Albinon ha fatto con i suoni del Tolemmann. Insomma, ccà la carne va sotto e i maccarune 'a coppa, ma non fa niente, perché se comme si dice da lli pparte noste: tutto nel mondo è sogno. E non vi azzardate a me scetà.... E lasciateci sognare, e se vi fa piacere, sognate insieme a noi questa farsetta che qui vi "sogniamo"... Buon sonno vi piaccia... e sanetà... incominciamo!

Maestro: musica!

(Esce ed attacca il Preludio.)

{ * Preludio }

< Overture da «The Beggar's Opera» >

Scena unica

Vespetta, e Pimpinone.

Vespetta

Chi mi vuol? Son cameriera.
Fo di tutto. Pian. M'intendo
di quel tutto che conviene.
Son dabbene, son sincera:
non ambisco, non pretendo,
e mi aggiusto al male e al bene.

{ Aria }

{ Recitativo }

Cerco la mia ventura,
ma per le vie onorate. Un po' di dote
farmi vorrei col mio sudor. Ma viene
il signor Pimpinone.
Nobil non è, ma ricco a canna, e sciocco.
Che buon padrone saria per me.
Vediamo.

Pimpinone

Guai a chi è ricco, guai. Per ogni parte
ogn'un mi vuol rubar. Più tanta gente
non voglio in casa mia. Sia benedetto
l'uso delle servette. Una di queste
per me saria un tesoro... Uh! qui
Vespetta.

Vespetta

Se costui mi accettasse...

Pimpinone

Se volesse costei...

Vespetta e Pimpinone

(Seco pur volontier mi aggiusterei.)

Pimpinone

Vespettina gentil, come si sta.

Vespetta

Vossignoria illustrissima perdoni.
Io non l'avea veduta in verità.

Pimpinone

Che belle riverenze!

Vespetta

Dal maestro di ballo
ch'insegna ov'io serviva, io l'ho imparate.

Pimpinone

Gran dama la padrona esser dovea.

Vespetta

Che gran dama? Oggidì l'uso non falla.
Adesso il mi la sol, il la la la la,
troppo è comune. Ognuna canta, e balla.

Pimpinone

A che giova, a che serve un tal diletto?

Vespetta

Se non altro, a portare avanti il petto.

{ ° Aria }

Gentil parlar con giusto cantar,
col tresette saper la carta posar,
son delle donne le virtù
virtù son già...

Cucir, lavar, la casa rassettar,
saper, sempre in casa i contanti
risparmiar,
fan d'una donna la banalità!

{ Recitativo }

Pimpinone

Bene. Or tu più non servi?

Vespetta

La mia licenza ho chiesta, e l'ho ottenuta.

Pimpinone

(Buona nuova per me.) Per qual cagione?

Vespetta

Oh! non voglio dir mal de le padrone.

Pimpinone

Ma pur.

Vespetta

La mia volea ch'io ricevessi
or que' fiori, or que' fogli, or que' ritratti.
Un mondo di ambasciate, e di risposte.
Non mi faccia più dir. Io son segreta.

Pimpinone

Intendo. Amori. È vero?

Vespetta

Non vo' parlar. Credo di sì. Ma l'uso
discolpa ogni difetto, e vuol che sia
l'amor genio innocente e bizzarria.

Pimpinone

Ma quanti geni ha poi la signorina?

Vespetta

Se dissi il mal di lei,
deggio dirne anche il ben; non n'ha che
sei.

Ma poco importa ciò. La mia padrona
di buon'occhio tal'or non mi vedea.

Pimpinone

Che ingrata! Ma perché?

Vespetta

Perché tal volta,
come a dir sul mattin pria di acconciarsi,
forse di lei più bella io le pareo.

Pimpinone

Buona cosa è 'l servir un uomo, e solo.
Non è così?

Vespetta

Piacesse al ciel. Pazienza.
Io trovato l'avea; ma tanto brutto...

Pimpinone

Brutto com'io?

Vespetta

Che dice? al par d'ogn'altro
sustissima è una gioia, un giglio, un sole.

Pimpinone

(O che care parole.)

{ ° Aria }

Ella mi vuol confondere;
dirò meglio ... confondere.
Signora, sì, sì, con troppa cortesia!
Come giglio, come sole
da sue lodi anzi onorato.
(Io son pur imbrogliato!)
Certo, mi vuol confondere con la sua gran
bontà.
Costei m'ha colto tanto all'improvviso
che non so che mi dir...

Vespetta

(Mi muove al riso!)

Pimpinone

Basta! Non posso esprimere
l'obbligazione
mia che a dir la verità è tal, che
per rispondere non so trovar la via.
Ella mi vuol confondere...

{ Recitativo }

Or che pensi di far?

Vespetta

Cercar padrone.

Pimpinone

Lo troverai. Ma dì. Come il vorresti.

Vespetta

Verbi grazia... il vorrei...

Pimpinone

(Quanto val essere bello!) E ben che dici?

Vespetta

Il vorrei, come a dir... Vossignoria.

Pimpinone

Or senti, in casa mia son solo, e ricco,
e, senti, liberal. Se pur ti è caro,
mia cameriera adesso io ti dichiaro.

Vespetta

Mi vuol burlar. (La mia fortuna è fatta.)

Pimpinone

Dammi la man. Così un par mio contratta.

Vespetta

M'inchino a tant'onor. Pian: mi fa male.

Pimpinone

(È pur delicatina.) Orsù le chiavi
prendi del pan, del vin, de la dispensa.
Più pensieri non vo'. Sì: mia Vespetta,
io mi riposo in te.

Vespetta

Ne vedrà il frutto.
Grazie al ciel, queste man san far di tutto.

Pimpinone

In cittade, in campagna
a tuo piacer far e disfar potrai.

Vespetta

E 'l salario?

Pimpinone

Sarà... Quel che vorrai.

Vespetta

(Un padron più dabben non vidi mai.)

{ Duetto }

Pimpinone

Nel petto il cor mi giubila.

Vespetta

In sen mi brilla l'anima.

Pimpinone

Vieni, andiam.

Vespetta

Vada ella avanti.

Pimpinone

Vespetta, Vespetta.

Vespetta

No, no, mi permetta.

Pimpinone

Lascia adesso i complimenti.

Vespetta

Sì contenti, sì contenti.

Pimpinone

M'incammino. Tu hai ragion.

Vespetta

Io mi umilio al mio padron.

Pimpinone

O felice Pimpinone.
Mi sento tutto in gloria.

LIBRETTO

Vespetta

Affé mi vien da ridere.

Pimpinone

Su la man. Qui niun ci osserva.

Vespetta

Troppo onore. Io son sua serva.

Pimpinone

Tanti inchini non vorrei.

Vespetta

Far così degg'io con lei.

Pimpinone

Vieni, vieni.

Vespetta

Vada, vada.

(È un gran matto in conclusion.)

Pimpinone

O felice Pimpinon.

{ */0 Aria }

Medicante

L'uomo può sfuggir a febbre, a mal,
piglia la pillola e che vada giù.

Tu prendi la femmina e non c'è più che far:

è la "bella donna" che t'amazzerà!

Fai l'amore e assaggia le labbra infin

Con la donna il tuo cuore...

Prende il tuo cuore e morto cammin!

Intermezzo II

Scena unica

Pimpinone, e Vespetta.

{ Recitativo }

Pimpinone

Vespetta, tu lasciarmi?

Vespetta

Tant'è. La mia licenza, o aver più ingegno.

Pimpinone

In che manco? Sai pure...

Vespetta

Dona di qua: presta di là. Si guarda meglio la roba sua. Voglio partirmi.

{ Arioso }

Nei brevi momenti ch'ho speso in servirla, se avessi mancato, dimando perdon...

{ Recitativo }

Pimpinone

Taci, taci.

Vespetta

In rovina andar volete:
e sa il ciel se mi duol fin nell'interno.

Pimpinone

(Costei per una casa è un gran governo.)
Orsù col tuo consiglio, a le mie spese regola metterò.

Vespetta

No: finché avrete
quella chiave a la man, no, no 'l farete.

Pimpinone

(Queste son cameriere.) Il ver tu dici.
Prendi: lo scrigno è tuo: ma resta meco.

Vespetta

Per servirvi l'accetto. (Egli è pur cieco.)

Pimpinone

Spendi tu stessa, e come più vorrai.

Vespetta

Per vostro ben, non per il mio parlar.

Pimpinone

(Son fuor d'un bel'imbroglia.)

Vespetta

Questo è cervel. Da quando in qua le gioie.

Pimpinone

Oggi me le comprai con venti scudi.

Vespetta

Che pazza vanità! Per voi? Vediamo...
questa è cattiva spesa. Il dissi.

Pimpinone

Adagio,
e con essa comprai questi orecchini.

Vespetta

O come belli! Il prezzo?

Pimpinone

Ottanta doppie.

Vespetta

Per chi? (Questi son miei.)

Pimpinone

Per te mio core.

Vespetta

Per me? Far non si può spesa migliore.

{ Aria }

Pimpinone

Guarda un poco in questi occhi di foco,
ed in loro vedrai, mio tesoro,
che sei di Pimpinon la Pimpinina.
Ti vergogni? Che pensi? Che fai?
Guarda, guarda, e guardando saprai
ch'il mio presente amor è Vespettina.

{ Recitativo }

{ Aria }

Vespetta

Tacete. Ah troppo anch'io... Non vo' dir altro.
Vi servo ancor per qualche giorno, e poi...

Pimpinone

Segui. Che poi? Su, parla.

Vespetta

Addio.

Pimpinone

Perché?

Vespetta

Mormora il mondo, e ciarla.
Si dice che voi siete un uom ben fatto:
io giovinetta, e... infin... non tanto brutta.
Ogn'un vuol dir, quando vuol dir del male.
L'onor mio troppo vale.

Pimpinone

Per far tacer ogn'un v'è il suo rimedio.

Vespetta

Per chi nacque a servir io non lo veggo.

Pimpinone

Vien qua. Parlo alla buona.
Sei cameriera.

Vespetta

È ver. Per grazia vostra.

Pimpinone

E se tu 'l vuoi, ti posso far padrona.

Vespetta

(L'ho colto.) Io sarei ben la fortunata.

Pimpinone

(Che buona creatura!) Avrai giudizio?

Vespetta

Mi vanto senza inganno, e senza vizio.

Vespetta

Io non sono una di quelle,
nate brutte, e fatte belle;
e che imparan sul cristallo
a non far un gesto in fallo,
a girar guardi vezzosi,
e a tener la bocca a segno.
Né di quelle vanarelle,
che camminan col compasso;
e si fanno il busto basso
per mostrar a' più golosi
molta roba, e poco ingegno.

{ Recitativo }

Pimpinone

Così va ben. Facciamo i nostri patti.
Non vo' concier.

Vespetta

Io lo depongo or ora.

Pimpinone

Sul balcon...

Vespetta

Mai non ebbi un tal diletto.

Pimpinone

Cene, teatri, e balli...

Vespetta

Io non li bramo.

Pimpinone

Giochi e veglie...

Vespetta

Il mio genio è solitario.

Pimpinone

Libri amorosi...

Vespetta

Io leggerò il lunario.

Pimpinone

Maschera...

Vespetta

Non so dir cos'ella sia.

Pimpinone

Feste d'orsi, e di tori...

Vespetta

In casa mia.

Pimpinone

Sei mia sposa.

Vespetta

Sua serva in ogni stato.
Ma senza dote... (Egli vi pensa, è fatta.)

Pimpinone

Io te la fo di dieci mila. Andiamo.
Oh! mi scordava il meglio. Io non
permetto
visite, convenienze, e complimenti.

Vespetta

Intendo, e ubbidirò.

Pimpinone

Lieto son io.

Vespetta

(Prometto al suo piacer per fare il mio.)

{ Duetto }

Pimpinone

Stendi, stendi. Uh che allegrezza!

Vespetta

Prendi, prendi. Oh che fortuna!

Pimpinone

(Che bel tratto.)

Vespetta

(È pur matto!)

Pimpinone

Fammi un vezzo.

Vespetta

Mio Cupido.

Pimpinone

(Non v'è prezzo.)

Vespetta

(Me ne rido.)

Insieme

Pimpinone

Cara sposa, sì, a goder.

Vespetta

Dolce sposo, sì, a goder.

Vespetta

(Tanto brutto...)

Pimpinone

(Tal bellezza...)

Vespetta

(...non v'è alcun.)

Pimpinone

(...non l'ha nessuna.)

Vespetta

(È pur cotto il sempliciotto.)

Pimpinone

(Per amore manca il core.)

Vespetta

Parla o caro.

Pimpinone

Parla o cara.

Vespetta e Pimpinone

M'impedisce il gran piacer.

LIBRETTO

{ *⁰ Aria }

Mendicante

Il mio cuor, il mio amor nell'abisso è già,
la nebbia m'ammanta e con la donna va.

Canta un la, suona un do, la mi do,
placa il viso ma smuover la bocca non
può.

Rose e viole le sue cosce han,
nidi i seni ti sanno far.

Pigliala, stringila, toccala, baciala,
godi ogni suo tratto e poi va.

Intermezzo III

Scena unica

Vespetta, e Pimpinone.

{ Recitativo }

Vespetta

Io vado ove mi piace. Oh questa è bella.

Pimpinone

(Oh questa è brutta.) Io vo' saperlo adesso.

Vespetta

Deggio render ragion d'ogni mio passo?

Pimpinone

Son marito.

Vespetta

Hai ragione. Io vado a spasso.

Pimpinone

A spasso? È questo il patto?

Vespetta

Diran che siete matto. A saggia moglie non si fan questi conti, e un buon marito, s'ella è da ben, di lei si fida, e tace.

Pimpinone

Voglio saper.

Vespetta

Noi non staremo in pace.

Pimpinone

Vespetta...

Vespetta

Pimpinone... Ei si rimette.

Pimpinone

(Oh che flemma mi vuol! che feci mai!)

Vespetta

Per aver la libertà mi maritai.
Compagne son le mogli, e non già schiave.

Pimpinone

È ver. Ma infin... Vespetta...

Vespetta

Più di creanza. Un poco di signora.

Pimpinone

Illustrissima sì. (Sono in malora.)

Vespetta

(Così si fa.) La voglio a modo mio.

Pimpinone

Andiamo, sì. Con voi ne vengo anch'io.

Vespetta

O questo no. Voglio andar sola. Addio.

Pimpinone

Almen dite, ove andate.

Vespetta

Vado a passar il dì con mia comare.

Pimpinone

Andate, se volete;
ma dite mal di me men che potete.

{ Aria }

Pimpinone

So quel che si dice, e quel che si fa.
Strissima; strissima. Come si sta?
Bene. E poi subito. Quel mio marito
è pur stravagante, è pure indiscreto.
Pretende che in casa io sia tutto il dì.
E l'altra risponde: «Gran bestia ch'egli è»,
prendete, comare, l'esempio da me.
Voleva anche il mio. Ma l'ho ben chiarito
di far a mio modo trovato ho 'l segreto
s'ei dice: no, no, io dico: sì, sì.

- { Recitativo } { Aria }
- Pimpinone**
Per questa volta andate;
ma presto ritornate.
- Vespetta**
Del presto non m'impegno. Infino a sera.
- Pimpinone**
Di notte per le strade?
- Vespetta**
Di grazia che qualcun non mi rubasse.
- Pimpinone**
Maledetto quel di...
- Vespetta**
Maledirmi? Insolente.
- Pimpinone**
Maledico il dolor che ho in questo dente.
Vada vada, ma senti... ella mi senta.
Per l'avvenir vorrei
più governo a la casa, e men di orgoglio.
- Vespetta**
Rispondo al tuo vorrei con il mio voglio.
Il teatro, la veglia, il gioco, il ballo,
la visita, la maschera, il balcone,
tutto per me. M'intendi?
- Pimpinone**
(Il genio solitario.) Prometttesti...
- Vespetta**
Lo so, e no 'l so. Promisi, e non promisi.
- Pimpinone**
Che faresti con me... Guardami. Ascolta.
Nemica delle pompe, e sempre buona.
- Vespetta**
In quel tempo era serva, or son padrona.
- Pimpinone**
Voglio far, come fan l'altre,
ben danzar, parlar francese,
star in gala, esser cortese;
ma però con l'onestà.
Voglio anch'io saper cos'è
la maniglia, e la spadiglia:
e chiamerò l'asso, o il re,
quando il punto mi dirà.
- { Recitativo }
- Pimpinone**
Ma s'io giocassi, e che diresti a l'ora?
- Vespetta**
Tu 'l faresti per vizio, io per diletto.
Non si può. Quella roba è roba mia.
- Pimpinone**
(Buon.) Se tanto io spendesti in
frascherie.
- Vespetta**
Bel veder. Sei un uom. Tutto ti basta.
Moda, e galanteria son per le donne.
- Pimpinone**
E s'io facessi un dì che con la moglie
l'adoprà il baston fosse a la moda?
- Vespetta**
Bastone a una mia pari? In questo punto
ti protesto il divorzio. I dieci mila
n'ho qui la carta, io ti addimando adesso.
- Pimpinone**
(Misero me.) Scherzai.
- Vespetta**
Baston? Viver così più non si puote.
O la mia libertade, o la mia dote.
- Pimpinone**
(Che deggio far? Ne sono innamorato,
ed essa ben lo sa.) Fa quel che brami.

Vespetta

(Ho vinto il punto.) Se mai più mi parli
in guisa tal... Villano...

Pimpinone

Sì Vespettina mia, fa quel che vuoi.

Vespetta

Voglio cavarti il cor.

Pimpinone

(Uomini, a voi.)

Vespetta

Quel che so far, bell'umorin, vedrete.
Basta: te n'avvedrai.

Pimpinone

(Donne, ridete.)

{ */° Duetto finale }

Pimpinone

Strega, scanna, mangia pupi!

Vespetta

Vecchio, lercio, zuca-topi!

Pimpinone

Frasca da buchi!

Vespetta

Piscio nel letto!

Pimpinone

Nova Xantippe!

Vespetta

Annusa loffe!

Pimpinone e Vespetta

Ah, ah...
Io rido da crepar!

Vespetta

... Ah, ah, ah!

Pimpinone

Se non... plachi... questo parlar...

Vespetta

Se non... smetti... di comandar...

Pimpinone e Vespetta

Io... la testa ti aprirò!

{ */° Duetto }

Vespetta

Taci o ti basterò,
una al dì, l'altra alla sera.

Pimpinone

Oh, pietà, mi quieterò!
(Ho sposato una megera,
sto vedendo e ora so...
Disgraziato è Pimpinon!)

Vespetta

Ben vedrai quel che potrò,
te l'ho fatta Pimpinon!
Colse fico già maturo
e con le spine si strozzò.

Pimpinone

Mi son punto ogni dito
E piangendo me ne sto.

Fine.

Finale del libretto di Pietro Pariati

{ Duetto }

Vespetta

Se mai più...

Pimpinone

(Sia maledetto...)

Vespetta

Che! che dici.

Pimpinone

Niente, niente.

Vespetta

Se mai più. Noi la vedremo.
Romperemo il matrimonio.

Pimpinone

(Maledetto quando mai
m'intricai con tal demonio.)

Vespetta

Fai più il bravo?

Pimpinone

Ti son schiavo.

Vespetta

(Che diletto!)

Pimpinone

(Che dispetto!)

Vespetta

Già lo sai. Vo' libertà.

Pimpinone

Tu l'avrai. Va' pur, va', va'.

Vespetta

(Un gran punto ho guadagnato.)

Pimpinone

(Son confuso, e disperato.)

Vespetta

Parla su.

Pimpinone

Mi duole il dente.

Vespetta

Se mai più... Baston con me?

Pimpinone

Fa' pur su, dubbio non c'è.

Vespetta

Ti saprò romper la testa.

Pimpinone

Mi vorrebbe ancora questa.
Chi ha le mogli indiate, presto affé si pentirà.

